

Sussidi Liturgici

**IL SANTO BATTESIMO
NELLA CHIESA BIZANTINA**

S. Atanasio
Comunità Cattolica Bizantina
Via dei Greci 46
Roma

Premessa

Nel presente opuscolo si riporta la celebrazione del Battesimo e dei riti pre-battesimali e post-battesimali nella traduzione della Commissione liturgica dell'eparchia di Lungro avendo per base l'Aghiasmatàrion di Roma del 1954.

Le varie akolouthie sono disposte secondo la prassi in uso nella Chiesa di S. Atanasio in Roma:

- *Taxis di benedizione del fanciullo che riceve il nome l'ottavo giorno dalla sua nascita;*
- *Taxis per fare un catecumeno;*
- *Akolouthia del Santo Battesimo;*
- *Ammissione all'Eucaristia.*

In appendice si presentano gli altri riti pre e post battesimali.

Come utile premessa alla celebrazione di questi riti si riportano qui di seguito alcune norme del Codice dei Canonici delle Chiese Orientali (CCEO):

Can. 675, §1: *“Nel battesimo, per mezzo del lavacro dell'acqua naturale con l'invocazione del nome di Dio Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, l'uomo è liberato dal peccato, è rigenerato a vita nuova, è rivestito di Cristo ed è incorporato alla Chiesa, che è il suo corpo.*

§ 2: *Solamente con il battesimo realmente ricevuto l'uomo diventa capace di tutti gli altri sacramenti.*

Can. 681, §1:*Perché un bambino sia lecitamente battezzato si esige:*

1° che vi sia fondata speranza che esso sarà educato nella fede della Chiesa cattolica, fermo restando il §5;

2°: che i genitori, almeno uno di essi, oppure chi ne fa le veci legittimamente, vi consentano;

3°: coloro che sono privi dell'uso della ragione fin dall'infanzia devono essere battezzati come i bambini;

4°: il bambino sia di genitori cattolici sia anche di genitori acattolici (cioè: cristiani membri di altre Chiese e Comunità ecclesiali. Ndr), che

si trova in un pericolo di morte tale da far ritenere prudentemente che morirà prima di raggiungere l'uso della ragione, è battezzato lecitamente;

5°: il bambino di cristiani acattolici viene battezzato lecitamente se i genitori, oppure almeno uno di essi, o colui che fa legittimamente le veci, lo richiedono e se ad essi è fisicamente o moralmente impossibile recarsi dal proprio ministro.

Can. 684, §1: *Da antichissimo uso delle Chiese il battezzando abbia almeno un padrino;*

§2: E' compito del padrino, dalla funzione assunta, di assistere nell'iniziazione cristiana il battezzando che è uscito dall'infanzia, o di presentare il bambino da battezzare e inoltre di adoperarsi che il battezzato conduca una vita cristiana conforme al battesimo e ne adempia fedelmente gli obblighi inerenti.

Can. 685, §1: *Perché uno possa adempiere validamente la funzione di padrino si richiede che:*

- 1. sia stata iniziato ai tre sacramenti del battesimo, della crismazione del santo myron e dell'Eucaristia;*
- 2. appartenga alla Chiesa cattolica, fermo restando il § 3;*
- 3. abbia l'intenzione di adempiere questa funzione;*
- 4. sia stato designato dal battezzando stesso o dai suoi genitori o tutori, oppure, se mancano, dal ministro;*
- 5. non sia il padre o la madre oppure il coniuge del battezzando;*
- 6. non sia punito da pena di scomunica, anche minore, sospensione, deposizione o privazione del diritto di fungere da padrino.*
- 7. perché uno possa adempiere lecitamente la funzione di padrino si richiede inoltre che abbia l'età richiesta dal diritto particolare ed inoltre conduca una vita conforme alla fede e alla funzione che assume.*

§ 3: per una giusta causa è lecito ammettere un fedele cristiano di una

Chiesa orientale acattolica alla funzione di padrino, ma sempre assieme ad un padrino cattolico.

Can. 686, §2: *il parroco provveda che i genitori del bambino da battezzare, come pure coloro che stanno per assumere la funzione di padrino, siano istruiti convenientemente sul significato di questo sacramento e sugli obblighi che ne derivano e siano preparati bene alla celebrazione del sacramento.*

(Nella chiesa di S. Atanasio si richiedono tre incontri previ, due con i genitori e il terzo con i padrini).

Preghiera di benedizione del fanciullo che riceve il nome l'ottavo giorno dalla sua nascita.

Il bambino viene portato o dai genitori, o dai padrini o dagli uni e gli altri insieme. La rubrica richiede che sia portato all'ottavo giorno, ma può essere un giorno diverso.

Alla porta della chiesa, al pronao, li incontra il sacerdote. Dopo le preghiere introduttive ed il canto dell'apolytikion del giorno o del Santo a cui è dedicata la chiesa, il sacerdote segna con la croce il bambino sulla fronte, sulla bocca e sul petto, recitando la seguente preghiera:

Sacerdote benedice, dicendo:

S. Benedetto il nostro Dio, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Letto: Amin. Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte)*. Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; o Signore, perdona i nostri peccati; o Sovrano rimetti le nostre colpe; o Santo, visita e sana le nostre infermità, per la gloria del tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

S. Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

L. Amin.

Poi l'apolytikion del giorno o del santo titolare della chiesa.

Il Sacerdote segna con la croce il bambino sulla fronte, sulla bocca e sul petto, e dice la preghiera:

S. Preghiamo il Signore:

Signore Dio nostro, ti preghiamo e ti supplichiamo: sia impressa la luce del tuo volto su questo tuo servo N. e la croce del tuo unigenito Figlio nel suo cuore e nei suoi pensieri, affinché fugga la vanità del mondo ed ogni insidia maligna del nemico, e segua i tuoi comandamenti. Concedigli, Signore, che il tuo santo nome resti in lui senza essere mai rinnegato; che a suo tempo sia unito alla tua santa Chiesa e sia reso perfetto per mezzo dei tremendi misteri del tuo Cristo, affinché vivendo secondo i tuoi comandamenti e conservando intatto il tuo sigillo consegua la beatitudine per la grazia e per l'amore dell'unigenito tuo Figlio con il quale sei benedetto insieme con il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Il Sacerdote prende in mano il bambino e traccia un segno di croce, stando davanti alle porte della chiesa, o davanti all'icona della santissima Madre di Dio, e dice:

Quindi il sacerdote prende tra le sue braccia il bambino e traccia un segno di croce stando davanti alla porta della chiesa o davanti all'icona della SS. Madre di Dio. E canta il tropario del 2 febbraio in cui la Chiesa bizantina commemora l'incontro di N.S. Gesù Cristo con il vecchio Simeone nel tempio (Lc. 2, 22-29):

<p>S. Chere kecharitomèni, Theotòke Parthène; ek su gar anètilen o Ilios tis dhikeosìnis, Christòs o Theòs imòn, fotìzon tus en skòti. Evfrènu ke si presvìta dìkee, dhexàmenos en angàles tòn elevtherotìn ton psychòn imòn, charizòmenon imìn ke tin</p>	<p>Salve, o piena di grazia, Madre di Dio e vergine, poiché da te è sorto il sole di giustizia, Cristo il nostro Dio, che illumina coloro che giacevano nelle tenebre. Rallegrati anche tu, o giusto Vegliardo, mentre ricevi tra le braccia il liberatore delle anime no-</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

anàstasin

stre e che ci concede anche la resurrezione.

Segue l'apòlysis.

S. Gloria a te, o Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

L. Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin. Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà. Padre, benedici.

S. Cristo nostro vero Dio, per l'intercessione della tutta santa ed immacolata sua Madre, dei gloriosi e santi Apostoli, e di tutti i Santi, abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono e amico degli uomini.

L. Amin.

Taxis da osservare prima del santo Battesimo

Preghiera per fare un catecumeno

Il giorno concordato, il sacerdote indossato l'epitrachilion, si reca al nartece, dove incontra i padrini con il bambino insieme ai genitori.

Rivolto il bambino verso l'oriente, il Sacerdote gli soffia sul viso tre volte. Poi gli contrassegna la fronte ed il petto per tre volte. Gli tiene la mano sul capo e dice:

S. Nel tuo nome, Signore Dio della verità, e del tuo unigenito Figlio e del tuo Santo Spirito, pongo la mia mano sul tuo servo N. che tu hai reso degno di rifugiarsi sotto il tuo santo nome e di essere custodito all'ombra delle tue ali.

Allontana da lui l'antico errore e riempilo di fede in te, di speranza e di carità, affinché conosca che tu sei l'unico vero Dio, e il tuo unigenito Figlio, il Signor nostro Gesù Cristo, e il tuo Santo Spirito. Concedigli di camminare in tutti i tuoi comandamenti e di compiere quanto è a te gradito, perché l'uomo così operando avrà vita. Scrivilo nel libro della tua vita, uniscilo al gregge della tua eredità. In lui sia glorificato il tuo santo Nome e del tuo diletto Figlio, Signor nostro Gesù Cristo, e del tuo vivificante Spirito. I tuoi occhi siano rivolti a lui sempre con misericordia, e le tue orecchie ascoltino la sua preghiera. Allietalo nelle opere delle sue mani e in tutta la sua stirpe, affinché ti riconosca, adorando e glorificando il tuo nome grande ed altissimo, e ti lodi in tutti i giorni della sua vita. **Poiché ogni celeste potenza inneggia a te, e tua è la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.**

P. Amèn.

S. Preghiamo il Signore.

P. Signore pietà

1° Esorcismo

S. Ti rimprovera, o diavolo, il Signore, che è venuto nel mondo ed

ha abitato in mezzo agli uomini, per distruggere la tua tirannide e liberare l'umanità; colui che trionfò sulla croce contro le potenze avverse, mentre il sole si oscurava e la terra tremava e i sepolcri si aprivano e i corpi dei morti risuscitavano; colui che con la sua morte distrusse la morte e abbatté colui che aveva il potere della morte, cioè te, diavolo.

Ti esorcizzo nel nome di Dio che ci mostrò l'albero della vita e pose a custodirlo i cherubini e la spada di fuoco: sii condannato e vattene. Ti esorcizzo in nome di colui, che camminò sulle onde del mare come su terraferma e comandò imperiosamente alla tempesta dei venti, il cui sguardo dissecca gli abissi e la cui minaccia liquefa i monti. Egli ora ti comanda per mezzo nostro: Trema, esci, parti da questa creatura; non ritornare, non occultarti più in lei, non assalirla, non operare più in lei, sia di giorno che di notte, sia al mattino che a mezzogiorno, ma ritorna nel tuo abisso, fino al grande giorno stabilito per il giudizio. Temi Dio, che siede sopra i cherubini e scruta gli abissi, innanzi al quale tremano gli Angeli, gli Arcangeli, i Troni, le Dominazioni, i Principati, le Potestà e le Potenze, i Cherubini dai molti occhi e i Serafini dalle sei ali; innanzi al quale tremano il cielo, la terra, il mare e ciò che è in essi. Esci e allontanati da questo segnato novello soldato di Cristo nostro Dio.

Ti esorcizzo, infatti, in nome di colui che cammina sulle ali dei venti e fa i suoi angeli pari a venti e i suoi ministri fuoco ardente. Esci e allontanati da questa creatura con tutto il tuo potere e i tuoi angeli. **Poiché è glorificato il nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.**

P. Amèn.

S. Preghiamo il Signore.

P. Signore pietà

2° Esorcismo

S. Dio santo, terribile e glorioso, incomprendibile e imperscrutabile in tutte le sue opere e nella sua potenza, che ha predestinato te, diavolo, alla pena dell'eterno tormento, per mezzo di noi indegni suoi servi comanda a te ed a tutte le potenze che operano con te di andartene via da questi che ora è stato segnato nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, nostro vero Dio.

Ti esorcizzo, dunque, spirito malvagio, impuro, immondo, abominevole, ostile, per la potenza di Gesù Cristo, il quale ha ogni potere in cielo e in terra e ha detto al demonio sordo e muto: esci dall'uomo e non entrare più in lui. Allontanati e riconosci la tua vana potenza, che non ha potere neppure sui porci.

Ricordati di colui che, a tua richiesta, ti ha ordinato di entrare nella mandria dei porci. Temi Dio, al cui comando la terra fu stabilita sulle acque; che ha creato il cielo; che ha pesato con la stadera le montagne e le colline con la bilancia; che ha posto la sabbia come confine al mare e nelle acque impetuose una via sicura; che tocca i monti ed essi fumano; che si riveste di luce come di un manto; che stende il cielo come una tenda; che copre di acque il firmamento; che fonda sulle sue basi la terra che mai potrà vacillare; che convoca le acque del mare e le distribuisce su tutta la superficie della terra.

Esci e allontanati da costui, che si prepara alla santa illuminazione. Ti esorcizzo per la passione salvifica di nostro Signore Gesù Cristo, per il suo prezioso Corpo e Sangue e per la sua tremenda venuta; verrà, infatti, e non tarderà, per giudicare tutta la terra e punirà te e tutti i tuoi operatori nella geenna di fuoco, consegnandoti alle tenebre esteriori, dove il verme non muore e il fuoco non si spegne. **Poiché la potenza è di Cristo Dio nostro insieme con il Padre e lo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.**

P. Amèn.

S. Preghiamo il Signore.

P. Signore pietà

3°esorcismo

S. Signore degli eserciti, Dio d'Israele, che guarisci ogni infermità e ogni malattia, volgi il tuo sguardo sul tuo servo; ricerca, scruta e allontana da lui tutte le insidie del diavolo; rimprovera gli spiriti impuri e mettili in fuga, e purifica l'opera delle tue mani e, usando la tua azione irresistibile, stritola subito Satana sotto i suoi piedi; concedigli la vittoria contro di lui e contro tutti i suoi spiriti immondi. Affinché egli, conseguita la tua misericordia, sia reso degno degli immortali e celesti misteri **e dia gloria a te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.**

P. Amìn.

S. Preghiamo il Signore.

P. Signore pietà

Preghiera sul catecumeno in procinto di essere battezzato.

S. Sovrano Signore, che hai creato l'uomo a tua immagine e somiglianza e gli hai concesso di poter conseguire la vita eterna; e, caduto a causa del peccato, non lo hai abbandonato, ma hai provveduto alla salvezza del mondo per mezzo dell'incarnazione del tuo Cristo, libera questa creatura dalla schiavitù del nemico e accoglila nel tuo celeste regno. Dischiudi gli occhi della sua mente, per far risplendere in lei la luce del Vangelo; dalle un angelo di luce, che l'accompagni nella sua vita e la liberi da ogni insidia dell'avversario, da ogni incontro con il nemico, dal demonio meridiano e dai fantasmi cattivi.

Quindi il sacerdote soffia tre volte e fa un segno di croce sulla fronte, sul petto e sulla bocca del battezzando, dicendo:

S. Caccia da lui ogni spirito maligno ed impuro, nascosto ed annidato nel suo cuore. *(Dice questo tre volte)* Spirito di inganno, di malvagi-

tà, di idolatria, di avarizia, di menzogna e di ogni impurità, che agisce secondo l'insegnamento del diavolo.

Rendilo pecorella razionale del santo gregge del tuo Cristo, membro prezioso della tua Chiesa, vaso santificato, figlio della luce ed erede del tuo regno, affinché, dopo essere vissuto secondo i tuoi comandamenti e avere custodito intatto il sigillo e conservato immacolata la veste, raggiunga la felicità dei tuoi santi nel tuo regno. **Per la grazia, per la misericordia e la benignità dell'Unigenito tuo Figlio con il quale sei benedetto insieme con il santissimo buono e vivificante tuo Spirito ora e sempre e nei secoli dei secoli.**

P. Amèn.

Il sacerdote rivolge verso occidente il catecumeno e lo interroga:

S. Rinunzi a Satana, a tutte le sue opere, a tutti i suoi angeli, ad ogni suo culto, a tutte le sue vanità?

Il catecumeno, o il padrino se il battezzando è straniero o bambino, risponde:

Il catecumeno o i padrini Rinunzio.

Questo si dice tre volte.

S. Hai rinunciato a Satana?

Cat. Ho rinunciato.

Si ripete tre volte.

S. Soffiagli e sputagli.

Fatto questo, il sacerdote rivolge verso oriente il catecumeno.

S. Ti unisci a Cristo?

Cat. Mi unisco.

Questo si ripete tre volte.

Quindi il sacerdote gli chiede nuovamente:

S. Ti sei unito a Cristo?

Cat. Mi sono unito.

S. E credi in Lui?

Cat. Credo in Lui come re e Dio.

Quindi il catecumeno o i padrini recitano il Credo:

Credo in un solo Dio

Padre onnipotente,

creatore del cielo e della terra,

di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore,

Gesù Cristo,

unigenito Figlio di Dio,

nato dal Padre prima di tutti i secoli;

Luce da Luce,

Dio vero da Dio vero;

generato non creato;

della stessa sostanza del Padre;

per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo;

e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine

Maria;

e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,

e patì e fu sepolto

e il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture.

salito al cielo e siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà nella gloria,

per giudicare i vivi e i morti;

e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo,

che è Signore e dà la vita,

e procede dal Padre

e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato;

e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo nella Chiesa una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la resurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà.

Amin.

S. Ti sei unito a Cristo?

Cat. Mi sono unito.

S. Allora adoralo.

Cat. Adoro il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, Trinità consustanziale e indivisibile.

Quindi il sacerdote dice:

S. Preghiamo il Signore

Sovrano Signore Dio nostro, chiama il tuo servo N. alla tua santa illuminazione e rendilo degno della grande grazia del tuo santo battesimo. Spoglialo dell'uomo vecchio e rigeneralo alla vita eterna; colmalo della forza del tuo Santo Spirito per unirlo a Cristo, affinché non sia più figlio della carne, ma figlio del tuo regno. **Per la benevolenza e la grazia del tuo unigenito Figlio, con il quale sei benedetto insieme con il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.**

P. Amin.

Rito del santo Battesimo

Il Sacerdote entra in chiesa ed indossa la sacra veste bianca (phelonion) e gli epìmanichia. Accesi tutti i ceri e gli prende il turibolo e si reca al fonte battesimale e lo incensa girando intorno poi restituisce il turibolo e s'inchina.

D. Benedici Signore.

S. Benedetto, il Regno del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo ora e sempre e nei secoli dei secoli.

P. Amìn.

D. In pace preghiamo il Signore.

P. Signore pietà *(e così alle invocazioni successive)*

D. Per la pace che viene dall'alto e per la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la prosperità delle sante Chiese di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa dimora, e per coloro che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Per il nostro piissimo Vescovo N., per il venerabile presbiterio e per il diaconato in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Perché sia santificata quest'acqua per la potenza, l'azione e la discesa dello Spirito Santo, preghiamo il Signore.

Perché sia inviata su di essa la grazia della redenzione e la benedizione del Giordano, preghiamo il Signore.

Perché discenda su quest'acqua la forza purificatrice della Trinità sovrasostanziale, preghiamo il Signore.

Perché noi siamo illuminati con la luce della scienza e della pietà per mezzo della discesa dello Spirito Santo, preghiamo il Signore.

Perché quest'acqua ci difenda da ogni insidia dei nemici visibili ed invisibili, preghiamo il Signore.

Perché colui che viene battezzato in quest'acqua sia reso degno del regno incorruttibile, preghiamo il Signore.

Per colui che si accosta alla santa illuminazione e per la sua salvezza, preghiamo il Signore.

Perché sia reso figlio della luce ed erede dei beni eterni, preghiamo il Signore.

Perché egli sia innestato e partecipi della morte e resurrezione di Cristo, nostro Dio, preghiamo il Signore.

Perché conservi immacolati e senza macchia la veste del battesimo e il pegno dello Spirito per il tremendo giorno di Cristo nostro Dio, preghiamo il Signore.

Perché quest'acqua diventi per lui lavacro di rigenerazione, in remissione dei peccati, e veste di incorruttibilità, preghiamo il Signore.

Perché il Signore Dio nostro ascolti la voce della nostra preghiera, preghiamo il Signore.

Perché egli e noi siamo liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

P. A te o Signore.

Mentre il diacono recita queste invocazioni il Sacerdote dice per suo conto e sommessamente questa preghiera:

S. Dio benigno e misericordioso, che scruti cuori e reni, e che solo conosci i segreti degli uomini, nulla, infatti, è nascosto, ma tutto è palese ed aperto ai tuoi occhi; tu che conosci tutto ciò che è in me,

non mi disprezzare e non distogliere da me il tuo sguardo; non tener conto dei miei peccati neppure in quest'ora, Tu che non tieni conto dei peccati degli uomini, perché possano convertirsi; purifica le impurità del mio corpo e le macchie della mia anima e santificami interamente con la tua potenza, con la tua destra invisibile e spirituale, affinché, mentre annuncio agli altri la liberazione e la dono in forza della fede nel tuo ineffabile amore per gli uomini, non sia riprovato io stesso come schiavo del peccato. No, Signore, il solo buono e amico degli uomini, che io non mi allontani da qui umiliato e confuso, ma invia su di me una potenza dall'alto e fortificami per l'amministrazione di questo grande e celeste sacramento. Rendi conforme al tuo Cristo costui che sta per rinascere per mezzo di me misero. Edificalo sul fondamento dei tuoi apostoli e dei tuoi profeti e non abatterlo mai; ma piantalo come pianta di verità nella tua Chiesa, santa, cattolica ed apostolica, e non estirparlo; affinché, progredendo nella pietà, sia glorificato, anche per mezzo di lui, il tuo santissimo nome, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Si noti che non recita ad alta voce ma dice l'Amen per suo conto.

Quindi recita a voce alta la Preghiera per la Benedizione dell'acqua.

Benedizione dell'acqua.

S. Grande sei, Signore, ammirabili sono le tue opere, e nessuna parola sarà sufficiente ad inneggiare alle tue meraviglie. (3 volte).

Tu, infatti, con la tua volontà dal nulla hai creato tutte le cose, con la tua potenza conservi il creato e con la tua provvidenza governi il mondo. Tu da quattro elementi hai costituito il creato, e hai coronato con quattro stagioni il ciclo dell'anno. Di te hanno timore tutte le potenze spirituali. Te loda il sole; te glorifica la luna; con te si intrattengono gli astri; a te ubbidisce la luce; di te hanno paura gli abissi, te servono le sorgenti. Tu hai disteso il cielo come un manto; tu hai

consolidato la terra sopra le acque; tu hai arginato il mare con l'arena, tu hai effuso l'aria per respirare. Le angeliche potenze ti celebrano; i cori degli Arcangeli ti adorano, i Cherubini dai molti occhi e i Serafini dalle sei ali, che ti circondano e volano intorno a te, per timore della tua inaccessibile gloria si coprono il volto. Tu, infatti, Dio non circoscritto, senza principio ed ineffabile, sei venuto sulla terra, hai assunto forma di servo, e ti sei fatto simile agli uomini. Non hai sopportato, infatti, Signore misericordioso, di vedere tiranneggiato dal diavolo il genere umano, ma sei venuto e ci hai salvati. Confessiamo la grazia, predichiamo la misericordia, non nascondiamo il beneficio. Hai liberato le generazioni umane, con la tua nascita hai santificato il seno verginale; tutto il creato ha sciolto a te inni quando sei apparso. Tu, infatti, o Dio nostro, ti sei mostrato sulla terra ed hai vissuto insieme agli uomini. Tu hai santificato le acque del Giordano, inviando dal cielo il tuo santo Spirito, ed hai stritolato le teste dei dragoni colà annidati.

Tu stesso, dunque, o Re, amico degli uomini, sii presente anche ora con la discesa del tuo santo Spirito e santifica quest'acqua. (3 volte).

E dà ad essa la grazia della redenzione e la benedizione del Giordano. Rendila sorgente di incorruttibilità, dono di santificazione, lavacro dei peccati, rimedio alle infermità, rovina dei demoni, inaccessibile alle avverse potenze, ripiena di forza angelica. Fuggano da essa coloro che insidiano la tua creatura, poiché, o Signore, ho invocato il tuo nome mirabile, glorioso e terribile ai tuoi nemici.

Il Sacerdote traccia tre volte un segno di croce con la mano nell'acqua, vi soffia tre volte e prega dicendo:

Siano stritolate sotto il segno della tua croce tutte le potenze avverse. (3 volte).

Si allontani da noi ogni idolo etereo ed invisibile; non si nasconda in quest'acqua il demonio tenebroso, né discenda, o Signore, su questo

battezzato, ti supplichiamo, alcuno spirito malvagio, che ottenebra i pensieri e turba l'intelletto. Ma tu, Sovrano dell'universo, rendi quest'acqua, acqua di ristoro, acqua di santificazione, purificazione di ogni macchia del corpo e dello spirito, liberazione dalle catene, remissione dei peccati, illuminazione delle anime, lavacro di rigenerazione, rinnovamento dello spirito, dono di adozione a figli, veste di incorruttibilità, fonte di vita. Tu, infatti, o Signore, hai detto: lavatevi e siate puri; togliete la malvagità dalle anime vostre. Tu ci hai elargito la rigenerazione dall'alto per mezzo dell'acqua e dello Spirito. Manifestati, o Signore, in questa acqua, e concedi a colui che sta per essere battezzato di trasformarsi, in modo da deporre l'uomo vecchio, che si corrompe seguendo le passioni dell'inganno, e rivestire l'uomo nuovo, che si rinnova secondo l'immagine di te che l'hai creato, affinché, innestato nella somiglianza della tua morte per mezzo del battesimo, diventi compartecipe anche della tua risurrezione e, avendo conservato il dono del tuo santo Spirito ed aumentato il deposito della grazia, riceva il premio della celeste vocazione e sia annoverato tra i primogeniti, che sono registrati nel cielo, in te Dio e Signore nostro Gesù Cristo. Poiché ogni gloria, potenza, onore e adorazione si addice a te, insieme al tuo eterno Padre e al tuo santissimo, buono e vivificante Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

P. Amèn.

S. Pace a tutti.

P. E al tuo spirito.

D. Inchinate il vostro capo al Signore.

P. A te, o Signore.

Il Sacerdote soffia tre volte sull'ampolla dell'olio e segna tre volte l'olio che gli viene porto dal diacono:

D. Preghiamo il Signore

P. Signore pietà

S. Sovrano Signore, Dio dei Padri nostri, Tu che hai mandato a coloro che erano nell'arca di Noè una colomba, che portava nel becco un ramoscello di olivo, simbolo di riconciliazione e di salvezza dal diluvio, e per mezzo di essi hai prefigurato il mistero della grazia; Tu che hai elargito il frutto dell'ulivo per la celebrazione dei tuoi santi misteri; Tu che per mezzo di esso hai colmato di Spirito Santo quelli che vivevano sotto la Legge, e perfezioni quelli che vivono sotto la grazia; Tu stesso benedici anche quest'olio con la potenza, l'azione e la discesa del tuo santo Spirito, perché divenga crisma di incorruttibilità, arma di giustizia, rinnovamento dell'anima e del corpo, allontanamento di ogni azione diabolica, liberazione da tutti i mali per coloro che ne sono unti nella fede o ne ricevono per la tua gloria, e del tuo unigenito Figlio e del tuo santissimo, buono e vivificante Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

P. Amìn.

D. Stiamo attenti.

Il Sacerdote mentre insieme al popolo canta per tre volte l'Alleluia versa a segno di Croce per tre volte l'olio nell'acqua.

Quindi dice a voce alta:

S. Benedetto Iddio che illumina e santifica ogni uomo che viene in questo mondo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

P. Amìn.

Battesimo

Viene presentato il battezzando. Il sacerdote prende dell'olio e fa un segno di croce sulla fronte, sul petto, sul dorso del battezzando, dicendo:

S. Il servo di Dio N. viene unto con l'olio dell'esultanza, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amin

Sulle orecchie

S. In obbedienza di fede.

Sulle mani

S. Le tue mani mi hanno creato e mi hanno plasmato.

Sui piedi

S. Per camminare nelle tue vie.

Quando tutto il corpo è stato unto, il Sacerdote lo battezza tenendolo dritto, rivolto verso oriente, e dice:

S. Il servo di Dio N viene battezzato nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo. Amin.

Ad ogni invocazione lo immerge e lo solleva dal fonte battesimale.

Dopo il battesimo il sacerdote si lava le mani cantando insieme al popolo il Salmo 31.

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa, e perdonato il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male e nel cui spirito non è inganno.

Tacevo e si logoravano le mie ossa, mentre gemevo tutto il giorno.

Giorno e notte pesava su di me la tua mano, come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore.

Ti ho manifestato il mio peccato, non ho tenuto nascosto il mio errore.

Ho detto: Confesserò al Signore le mie colpe e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.

Per questo ti prega ogni fedele nel tempo dell'angoscia.

Quando irromperanno grandi acque non lo potranno raggiungere.

Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo, mi circondi di esultanza per la salvezza.

Ti farò saggio, t'indicherò la via da seguire; con gli occhi su di te, ti darò consiglio.

Non siate come il cavallo e come il mulo privi d'intelligenza; si piega la loro fierezza con morso e briglie, se no, a te non si avvicinano.

Molti saranno i dolori dell'empio, ma la grazia circonda chi confida

nel Signore.

Gioite nel Signore ed esultate, giusti, giubilate, voi tutti, retti di cuore.

Gloria... ora e sempre... Alliluia, (*Tre volte*).

Poi il Sacerdote mette al battezzato la veste candida e dice:

S. Il servo di Dio N... indossa la veste della giustizia nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

E si canta un Tropario in 4° tono:

P. Concedimi una veste luminosa, tu che ti circondi di luce come di un manto, misericordioso Cristo, Dio nostro.

Cresima

Dopo averlo rivestito il diacono dice:

D. Preghiamo il Signore

P. Signore pietà

S. Benedetto sei tu, Signore, Dio onnipotente, fonte dei beni, sole della giustizia, che per mezzo della manifestazione del tuo unigenito Figlio e Dio nostro hai fatto risplendere la luce della salvezza su quanti giacevano nelle tenebre, e hai donato a noi indegni la beata purificazione mediante l'acqua santa e la divina santificazione mediante il crisma vivificante, tu che anche ora ti sei compiaciuto di rigenerare il tuo servo neoilluminato per mezzo dell'acqua e dello Spirito e gli ha donato la remissione dei peccati volontari ed involontari; Tu stesso, Sovrano, Re dell'universo e misericordioso, concedigli anche il sigillo del dono del tuo santo, onnipotente ed adorabile Spirito e la comunione del santissimo Corpo e del prezioso Sangue del tuo Cristo. Custodiscilo nella tua santità, confermalo nella retta fede, liberalo dal maligno e da tutte le sue insidie, e con il tuo salutare timore conserva la sua anima nella purezza e nella giustizia, affinché, rendendosi a te gradito in ogni sua opera e parola, diventi figlio ed erede del tuo celeste regno. **Poiché tu sei il nostro**

Dio, Dio di misericordia e di salvezza, e noi rendiamo gloria a te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

P. Amìn.

Indi con il sacro crisma unge la fronte, gli occhi, le narici, la bocca, le orecchie, il petto, le mani, i piedi, dicendo:

S. Sigillo del dono dello Spirito Santo. Amen. ,

Poi il Sacerdote ed il padrino col bambino girano per tre volte intorno al fonte battesimale e cantano:

**S. Osi is Christòn evaptìsthite, Quanti siete stati battezzati in
Christòn enedhìsasthe. Allilua. Cristo, di Cristo vi siete rivestiti.
(3 volte) Alleluia. (3 volte)**

**Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Gloria al Padre, al Figlio e allo
Pnèvmati, ke nin ke ai ke is tus Spirito Santo ora e sempre e nei
eònas ton eònon. Amìn. secoli dei secoli. Amen.**

**Christòn enedhìsasthe. Allilua. di Cristo vi siete rivestiti. Alle-
luia.**

**Osi is Christòn evaptìsthite, Quanti siete stati battezzati in
Christòn enedhìsasthe. Allilua. Cristo, di Cristo vi siete rivestiti.
Alleluia.**

Lettura dell'Epistola

L. Il Signore è mia luce e mia salvezza, chi temerò?

L. Il Signore difende la mia vita, di chi avrò paura?

L. Lettura dell'epistola di S. Paolo ai Romani (6, 3-11).

**L. Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Ge-
sù, siamo stati battezzati nella sua morte?**

**Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui
nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo
della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una
vita nuova. Se infatti siamo stati completamente uniti a lui con una
morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sap-**

priamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

P. Alliluia, Alliluia, Alliluia.

Lettura del Vangelo

D. Sapienza. In piedi ascoltiamo il santo Vangelo.

S. Pace a tutti.

P. E al tuo spirito.

S. Lettura del Santo Vangelo secondo Matteo.

P. Gloria a te o Signore, gloria a Te.

D. Siamo attenti.

Il Sacerdote proclama il Vangelo di Matteo (28, 16-20)

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinandosi, disse loro: "Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". Amin.

P. Gloria a te o Signore, gloria a Te.

D. Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, noi ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà.

P. Signore pietà (3 volte)

D. Preghiamo ancora per la vita, la pace, la salvezza e la sanità del servo di Dio N. che ora è stato battezzato, e per il suo padrino.

P. Signore pietà *(3 volte)*

S. Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e noi rendiamo gloria a te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

P. Amèn.

Apolysis

Il Sacerdote dà il congedo dicendo:

S. Gloria a te, o Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

P. Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Signore, pietà. *(3 volte)*. Benedici, o signore santo.

S. Cristo, nostro vero Dio, per l'intercessione della tuttasanta e immacolata sua Madre, per le suppliche del venerato e glorioso Profeta e Precursore Giovanni Battista, dei gloriosi e santi Apostoli e di tutti i Santi, abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono e amico degli uomini.

P. Amin.

Ammissione all'Eucaristia

Il Codice dei Canoni delle Chiese Orientali (CCEO) per l'ammissione all'Eucaristia del neo battezzato prescrive:

Can.697: "L'iniziazione sacramentale al mistero della salvezza si completa con la ricezione della Divina Eucaristia; perciò la Divina Eucaristia sia amministrata al fedele cristiano al più presto (quam primum) dopo il battesimo e la crismazione del santo Myron, secondo la norma del diritto particolare della propria Chiesa sui iuris".

Nella chiesa di S. Atanasio a Roma si usa questa prassi:

Se il battesimo viene fatto immediatamente prima della celebrazione della Divina Liturgia, il neobattezzato viene ammesso in quella celebrazione.

Se il battesimo viene celebrato in un giorno prossimo alla domenica, il neobattezzato, se non vi è una difficoltà contingente, viene ammesso alla Divina Eucaristia nella celebrazione domenicale.

Se il battesimo viene fatto in giorno lontano da una celebrazione della Divina Liturgia, oppure la famiglia abita lontano dalla chiesa, si amministra la Divina Eucaristia con i Presantificati.

L'ammissione all'Eucaristia con i Presantificati avviene nel modo seguente:

Prima dell'apolyxis del rito del battesimo, si forma una processione e il neobattezzato viene portato davanti al Solèa, mentre si canta l'inno del Tou dhipnou sou:

<p>P. Tu dhìpnu su tu mistikù simeron, Iè Theù, kinonòn me paràlave. U mi gar tis echthrìs su to mistìrion ipo; U filimà si dhòso, kathàper o Iùdas. All'òs o listìs omologò si: Mnisthitì mu, Kìrie, en ti vasilìa su.</p>	<p>Del tuo mistico convito, o Figlio di Dio, rendimi oggi partecipe, poiché non svelerò il mistero ai tuoi nemici, né Ti darò il bacio di Giuda, ma come il ladrone, Ti prego: ricordati di me, o Signore, nel tuo regno.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il sacerdote prende il calice e comunica con il cucchiaino il neo battezzato quindi benedice il popolo con il calice.

S. Salva, o Dio, il tuo popolo e benedici la tua eredità.

P. Ìdhomen to fòs to alithinòn, Abbiamo visto la vera luce, ab-
elàvomen Pnèvma epurànon, biamo ricevuto lo Spirito celeste,
èvromen pìstin alithì, adhièreton abbiamo trovato la vera fede,
Triàdha proskinùndes. Àfti gar adorando la Trinità indivisibile,
imàs èsosen. poiché essa ci ha salvati.

Il sacerdote conclude con l'apòlysis (che si trova a conclusione del rito del battesimo).

APPENDICI

1

Orazioni sulla donna puerpera nel primo giorno della nascita del bambino

S. Preghiamo il Signore.

Sovrano Signore Dio nostro, che guarisci ogni malattia ed ogni infermità, tu stesso sana oggi anche questa tua serva puerpera N. e sollevala dal letto in cui giace; poiché, secondo il detto del profeta Davide, siamo stati concepiti nelle iniquità, e tutti siamo impuri al tuo cospetto. Custodiscila assieme al bambino che ha partorito; proteggila all'ombra delle tue ali da oggi fino alla fine dei suoi giorni, per intercessione della tutta pura Madre di Dio e di tutti i Santi. Poiché sei benedetto nei secoli dei secoli. Amin.

Preghiamo il Signore.

Sovrano Signore Dio nostro, tu che sei nato dalla tutta pura Signora nostra Madre di Dio e sempre Vergine Maria, e come bambino sei stato adagiato nella mangiatoia e sei stato mostrato come pargolo, tu stesso abbi pietà di questa tua serva, che oggi ha partorito questo bambino, e perdonale le colpe volontarie ed involontarie, custodiscila da ogni tirannide del diavolo, e proteggi il bambino da lei generato da ogni veleno, da ogni cattiveria, da ogni turbamento dell'avversario, dagli spiriti cattivi, diurni e notturni.

Ponila sotto la protezione della tua potente mano, e concedile che si possa presto alzare e purificare da ogni impurità; mitigale altresì i dolori e concedi vigore e buona salute alla sua anima e al suo corpo. Ancora, assistila per mezzo dei tuoi splendidi e luminosi Angeli e proteggila da ogni improvvisa insidia degli spiriti invisibili. Sì, o Signore, proteggila da malattia ed infermità, da gelosia e invidia, dal malocchio; ed abbi pietà di lei e del suo bambino per la tua grande

misericordia, e purificala da ogni impurità del corpo, e dai vari disturbi viscerali che le sono sopraggiunti, e sollevala per la tua pronta bontà dalla prostrazione del corpo verso il ristabilimento, come pure il bambino da lei nato rendilo degno di pregare nel tempio terreno, che hai destinato perché venga glorificato il tuo santo Nome. Poiché a te conviene ogni gloria, onore ed adorazione, al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin. Preghiamo il Signore.

Signore Dio nostro, che ti sei compiaciuto discendere dai cieli e nascere dalla santa Madre di Dio e sempre Vergine Maria, per la salvezza di noi peccatori, tu che conosci la debolezza dell'umana natura, perdona la tua serva N. che oggi ha partorito, secondo l'infinita tua sviscerata misericordia. Infatti, tu hai detto, o Signore: crescete e moltiplicatevi e riempite la terra e dominatela. Per cui, anche noi tuoi servi ti preghiamo e, fiduciosi nel tuo paziente amore per gli uomini, gridiamo con timore al santo nome della tua Maestà: riguardaci dal cielo, e comprendi l'infermità di noi colpevoli, e perdona la tua serva N. e tutta la casa, dove è nato il bambino; e perdona anche coloro che se ne sono contaminati, e tutti coloro che sono qui presenti, quale Dio buono ed amico degli uomini, poiché tu solo hai potere di perdonare i peccati, per intercessione della santa Madre di Dio e di tutti i tuoi Santi. Amin. Poiché a Te si addice ogni gloria, onore e adorazione, al Padre, al Figlio, e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

2

Preghiere per la puerpera e per introdurre in chiesa il bambino dopo il quarantesimo giorno dalla nascita.

Nel quarantesimo giorno, il neonato viene di nuovo portato in chiesa per esservi introdotto, cioè per iniziare a frequentare la chiesa. Viene

portato dalla madre, già purificatasi e lavatasi, presente anche colui che gli farà da padrino nel battesimo. Fermatasi essa insieme al neonato davanti alle porte della chiesa, il sacerdote dice:

S. Benedetto il nostro Dio, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Lettore Amin.

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi. (3 volte).

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; o Signore, perdona i nostri peccati; o Signore, rimetti le nostre colpe; o Santo, visita e sana le nostre infermità, per la gloria del tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

S. Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Lettore Amin.

L'Apolytikion del giorno o del santo della chiesa.

Gloria... ora e sempre...

Per l'intercessione, o Signore, di tutti i Santi e della Madre di Dio, concedici la tua pace ed abbi pietà di noi, perché tu solo sei misericordioso.

Mentre la madre china il capo reggendo il neonato, il sacerdote traccia su di essa il segno di croce. E toccando la testa della madre, dice la pre-

ghiera:

S. Preghiamo il Signore.

Signore, Dio onnipotente, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che con la tua parola hai fatto tutto il creato spirituale e materiale, che hai tratto dal nulla all'esistenza tutte le cose, ti preghiamo e ti invociamo: purifica da ogni peccato e da ogni macchia questa tua serva N. che per tua volontà hai salvato, e che ora viene alla tua santa chiesa, per essere resa degna di partecipare irreprensibilmente ai tuoi santi misteri.

Si noti che se il neonato non si trova più tra i vivi, la preghiera viene letta fin qui. Poi a voce alta:

Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e noi diamo gloria a te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Lettore Amin.

Se il neonato è vivo, il sacerdote tocca anche la testa del bambino e dice:

S. E benedici questo bambino da lei nato, accrescilo, santificalo, infondigli intelligenza, rendilo prudente e saggio; poiché tu l'hai fatto venire alla vita e gli hai mostrato la luce sensibile, * affinché sia reso degno della luce spirituale nel momento che tu hai stabilito, e sia annoverato nel tuo santo gregge * (*queste parole si tralasciano se il bambino è stato già battezzato*), per mezzo del tuo Figlio unigenito, con il quale sei benedetto insieme al santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Lettore Amin.

S. Pace a tutti.

Lettore E al tuo spirito.

S. Inchinate il vostro capo al Signore.

Lettore A te, Signore.

Preghiera sulla madre del bambino

S. Signore Dio nostro, che sei venuto per la salvezza del genere umano, vieni anche su questa tua serva N., e per le preghiere del tuo venerato presbiterio rendila degna di trovare rifugio nella tua santa Chiesa cattolica, di entrare nel tempio della tua gloria, e di poter partecipare al prezioso Corpo e Sangue del tuo Cristo. Purificala dalle macchie del corpo e dalla contaminazione dell'anima al termine di questi quaranta giorni, affinché, resa degna di entrare nel tuo santo tempio, glorifichi con noi il santissimo tuo nome, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Lettore Amin.

Il Sacerdote segna con la croce il bambino e prega:

S. Preghiamo il Signore.

Signore Dio nostro, che nel quarantesimo giorno fosti presentato bambino al tempio della legge dalla illibata e santa tua Madre Maria e fosti sorretto dalle braccia del giusto Simeone; tu, Signore onnipotente, benedici questo bambino che viene presentato a te che sei il creatore di tutte le cose. Fa che cresca in ogni opera buona e a te gradita; tieni lontana da lui ogni forza nemica mediante il contrasegno della tua croce. Tu infatti, o Signore, sei il protettore dei bambini, * affinché, reso degno del tuo santo battesimo, * partecipi all'eredità degli eletti del tuo regno, ed insieme con noi sia custodito dalla grazia della santa, consustanziale ed indivisa Trinità. Poiché ogni gloria e ringraziamento e adorazione si addice a te con il Padre che non ha principio e con il santissimo, buono e vivificante Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Lettore Amin.

Se il bambino è stato già battezzato, il sacerdote dice:

*S. * affinché in virtù del santo battesimo, del quale è stato reso degno, * partecipi...*

S. Pace a tutti.

Lettore E al tuo spirito.

S. Inchinate il vostro capo al Signore.

Lettore A te, Signore.

S. Tu, o Dio, Padre onnipotente, mediante Isaia, il più sublime tra i profeti, ci hai preannunziato che dalla Vergine si sarebbe incarnato il Figlio tuo unigenito e Dio nostro. Egli negli ultimi tempi per tuo beneplacito e per opera dello Spirito Santo, in virtù della sua infinita misericordia, si è degnato di farsi bambino da Maria, per la salvezza di noi mortali, e, secondo la disposizione della tua santa legge, dopo il compimento dei giorni della purificazione, accondiscese ad essere presentato al tempio, pur essendo il vero legislatore, e farsi portare tra le braccia dal giusto Simeone - di questo mistero noi vediamo rivelata la prefigurazione nelle molle con la brace di cui parla il profeta Isaia, mistero che noi imitiamo nella legge della grazia -; Tu che proteggi i bambini, benedici ora pure questo bambino, insieme con i suoi genitori ed i suoi padrini * e rendilo anche degno, al momento stabilito, della rinascita mediante l'acqua e lo Spirito. Annoveralo nel tuo gregge santo, formato da pecore spirituali chiamate con il nome del tuo Cristo. * Poiché tu abiti nei cieli altissimi e guardi le cose umili e noi eleviamo la gloria a te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Lettore Amin.

Si noti di nuovo che, se il bambino è stato già battezzato, non si legge la preghiera: «Tu, o Dio, Padre onnipotente...» oppure si omette il tratto: « e rendilo degno...» fino a: «col nome del tuo Cristo. *»*

Poi il Sacerdote prende il bambino e traccia con lui una croce davanti alle porte della chiesa e dice:

S. Il servo di Dio N. è introdotto in chiesa nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Lettore Amin.

Poi il Sacerdote lo introduce in chiesa, dicendo:

S. Entrerà nella tua casa ed adorerà nel tuo santo tempio. (Sal. 5,8).

E avanza al centro della chiesa e dice:

S. Il servo di Dio N. è introdotto in chiesa...

Poi aggiunge: In mezzo alla chiesa inneggerò a te. (Sal. 21,23)

Poi lo conduce davanti alla porta del santuario e dice:

S. Il servo di Dio N. è introdotto in chiesa ...

E se è maschio lo introduce nel santuario; se invece è femmina, si ferma davanti alle porte sante, dicendo:

S. Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele. (Lc. 2,29 ss.)

Quindi il sacerdote riconsegna il bambino al padrino che sta davanti alla porta del santuario e fa come di consueto l'Apolytis.

3

Orazione su una donna che ha abortito

Il Sacerdote dice: «Benedetto il nostro Dio in ogni tempo, ora e sempre...»; Trisagio; «Santissima Trinità... »; «Padre nostro... »; «Poiché tuo... »; e l'Apolytikion del giorno. Quindi:

S. Preghiamo il Signore.

Sovrano Signore Dio nostro, che sei nato dalla santa Madre di Dio e sempre Vergine Maria, e sei stato adagiato come un bambino nella mangiatoia, tu stesso riguarda pietoso questa tua serva N. che è nei peccati, incorsa com'è in omicidio volontariamente od involontariamente, avendo abortito ciò che era stato concepito in lei. Condona le sue colpe volontarie ed involontarie e proteggila da ogni macchinazione del diavolo. Purificala da impurità, guarisci i suoi

mali, dona salute e forza al suo corpo e alla sua anima, tu che sei amico degli uomini; e per l'angelo luminoso proteggila da ogni attacco dei demoni invisibili. Similmente, o Signore, purificala da ogni malattia ed infermità, dalla sozzura corporale e dalle varie molestie viscerali che la provano, e conducila per la tua grande misericordia al ristabilimento del suo povero corpo. Alzala dal letto, in cui giace: nei peccati, infatti, siamo stati generati e nelle iniquità siamo tutti impuri al tuo cospetto, o Signore. Per cui, con timore gridiamo e diciamo: riguarda dal cielo, e guarda l'infermità di noi colpevoli e perdona a questa tua serva che è nei peccati, caduta com'è in omicidio, avendo volontariamente od involontariamente abortito ciò che era stato concepito in lei; e perdona tutti coloro che si sono trovati vicini a lei e l'hanno toccata secondo la tua grande misericordia, come Dio pietoso, buono ed amico degli uomini. Tu solo, infatti, hai potere di rimettere peccati ed iniquità, per intercessione della tutta pura tua Madre e di tutti i Santi. **Poiché a te si addice ogni gloria, onore ed adorazione insieme al Padre e al tuo Santo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.**

E fa l'Apolysis.

4

Preghiere per l'abluzione dopo il battesimo

Sette giorni dopo il battesimo, si riconduce in chiesa il bambino per l'abluzione. Il sacerdote gli scioglie la veste e la fascia, recitando questa preghiera:

S. Preghiamo il Signore.

Signore, che col santo battesimo hai concesso al tuo servo la remissione dei peccati e gli hai elargito la nuova vita, tu, Sovrano Signore, degnati di far risplendere sempre nel suo cuore la luce del tuo volto. Preserva dalle insidie dei nemici lo scudo della sua fede; conservagli

incontaminata la veste dell'incorruttibilità che ha indossata, custodendo intatto in lui con la tua grazia il sigillo spirituale; sii misericordioso verso di lui come verso di noi, secondo la grandezza della tua misericordia. Poiché è benedetto e glorificato il tuo onoratissimo e magnifico nome, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

S. Preghiamo il Signore.

Sovrano Signore Dio nostro, che mediante il lavacro battesimale concedi ai battezzati l'illuminazione celeste, che per mezzo di acqua e Spirito hai fatto rinascere il tuo servo or ora illuminato, e gli hai concesso la remissione dei peccati volontari ed involontari, poni la tua potente mano su di lui e custodiscilo con la forza della tua bontà, conserva inviolato in lui il pegno della gloria e rendilo degno della vita eterna e del tuo gradimento. **Poiché tu sei la nostra santificazione, e noi rendiamo gloria a te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin**

S. Pace a tutti.

Lettore E al tuo spirito.

D. Inchinate il vostro capo al Signore.

Il Sacerdote dice questa preghiera:

S. Rivestito di te, Cristo e Signore Dio nostro, questi con noi ha chinato il capo a te. Tu vigila, affinché resti un atleta invincibile contro chi combatte invano contro lui e contro noi e rivelaci definitivi vincitori con donarci l'immarcescibile corona. Poiché a te appartiene la misericordia e la salvezza, e noi rendiamo gloria a te, al Padre tuo senza principio e al santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Lettore Amin.

Il Sacerdote scioglie la fascia e la veste del bambino; poi, riunite le loro estremità, le bagna con acqua pura; quindi asperge il bambino e dice:

S. Sei stato giustificato, illuminato, cresimato, santificato, purificato, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amin.

Il Sacerdote prende una spugna nuova, la bagna nell'acqua e con essa asterge la fronte, il capo, il petto e le altre parti del corpo del bambino, dicendo:

S. Sei stato battezzato, illuminato, cresimato, santificato, purificato, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amin.

5

Preghiera per la tonsura

S. Preghiamo il Signore.

Sovrano Signore Dio nostro, tu hai onorato l'uomo con la tua immagine e lo hai dotato di un'anima razionale e di un nobile corpo, perché il corpo serva all'anima razionale. Tu gli hai posto la testa alla sommità del corpo ed in essa hai collocato la maggior parte dei sensi, senza che si intralcino l'un l'altro; tu ne hai ricoperto la testa con capelli perché non soffra delle variazioni dell'atmosfera e ne hai disposto tutte le sue membra in modo vantaggioso, affinché con tutte renda grazie a te, artefice perfetto. Tu, o Sovrano, che per mezzo dell'apostolo Paolo, tuo strumento d'elezione, ci hai prescritto di compiere tutto a tua gloria, benedici insieme con il suo padrino questo tuo servo N. che è venuto ad offrire come primizie il taglio dei capelli del suo capo; e concedi loro di meditare in ogni momento la tua legge e di fare quanto è a te gradito. **Poiché tu sei Dio misericordioso ed amico degli uomini, e noi rendiamo gloria a te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.**

S. Pace a tutti.

Lettore E al tuo spirito.

S. Inchinate il vostro capo al Signore.

Lettore A te, Signore.

Il Sacerdote recita questa preghiera:

S. Signore Dio nostro, tu che con la tua bontà hai santificato mediante l'acqua del fonte battesimale quanti credono in te, benedici questo bambino. Discenda sul suo capo la tua benedizione, e come hai benedetto il re Davide per mezzo del tuo profeta Samuele, benedici anche il capo del tuo servo N. mediante la mano di me peccatore, ed ispira in lui il tuo Spirito Santo, affinché avanzando in età e giungendo a tarda vecchiaia, ti dia gloria e veda i beni di Gerusalemme per tutti i giorni della sua vita. **Poiché ogni gloria, onore ed adorazione si addice a te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.**

Lettore Amin.

Poi gli taglia i capelli in forma di croce, dicendo:

S. Viene tosato il servo di Dio N. nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amin.

Quindi fa memoria per il padrino:

S. Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia; noi ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà.

Lettore Signore, pietà. (*Tre volte*).

S. Preghiamo ancora per la misericordia, la vita, la pace, la salvezza, la protezione, la liberazione e la remissione dei peccati del padrino servo di Dio N.

Lettore Signore, pietà. (*Tre volte*).

S. Poiché tu sei Dio misericordioso ed amico degli uomini, e noi rendiamo gloria a te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Lettore Amin.

Quindi si fa il congedo d'uso.

INDICE

Preghiera di benedizione del fanciullo che riceve il nome l'ottavo giorno dalla sua nascita.	5
Taxis da osservare prima del santo Battesimo	9
Preghiera per fare un catecumeno	9
1° Esorcismo	9
2° Esorcismo	11
3°esorcismo	12
Preghiera sul catecumeno in procinto di essere battezzato.....	12
Rito del santo Battesimo.....	16
Benedizione dell'acqua.....	18
Battesimo.....	21
Cresima	23
Lettura dell'Epistola.....	24
Lettura del Vangelo.....	25
Apolysis.....	26
Ammissione all'Eucaristia	27
1 Orazioni sulla donna puerpera nel primo giorno della nascita del bambino	29
2 Preghiere per la puerpera e per introdurre in chiesa il bambino dopo il quarantesimo giorno dalla nascita.	30
Preghiera sulla madre del bambino.....	33
3 Orazione su una donna che ha abortito	35
4 Preghiere per l'abluzione dopo il battesimo.....	36
5 Preghiera per la tonsura	38